

La collaboratrice Donatella Lussana scrive al Papa su Ghiaie di Bonate

Caro Direttore, ho tra le mani il libro fresco di stampa "Adelaide speranza e perdono" dello scrittore Giuseppe Arnaboldi Riva.

L'ho appena ricevuto, pertanto non posso esprimermi pienamente su di esso, ma mi sono comunque affrettata a leggerne con avidità alcuni stralci. Ho ripercorso gli eventi di quel tempo sentendo quanto presente ed importante fosse stato questo periodo per la gente tutta e come profondamente ogni cuore abbia avvertito che in quel luogo si esprimeva in tutta la sua bellezza l'amore e la verità.

Commoventi e tragiche sono le pagine del diario della bimba Adelaide (e per ora mi soffermo solo a queste) che ci aprono ad una verità lungamente ben nascosta, tanto da lasciar cadere nell'oblio, se non addirittura nell'offesa, avvenimenti di una importanza rilevantissima. Famiglia "perno dell'umanità". Togliendo ciò si può bene immaginare (purtroppo ne siamo attuali dolenti testimoni) che la società se ne va allo sbando senza alcun punto di riferimento positivo ed affettivo, sia per lo spirito che per il corpo.

Confido, anzi, ne sono certa, che questo libro sia "un'amorosa strategia di Maria "Regina della Famiglia" che ci si ripresenta in modo diverso, ma con lo stesso scopo: quello di costruire l'uomo attraverso l'amore".

"Speranza e perdono" messaggi profondi e sintetici, proprietà comune di ciascuno nella libertà sia di donarli che di riceverli, ma sempre attraverso l'amore.

È proprio per questo che le accludo la lettera inviata al Santo Padre affinché si possa giungere, non tanto lontano, a quella verità che già conosciamo, ma che ancora non è stata riabilitata. Cordialmente.

Donatella Lussana

A Sua Eminenza Cardinale Angelo Sodano
Segreteria di Stato - Città del Vaticano

Le chiedo perdono se in mezzo a tutte le cose importanti che Lei ha da svolgere, sono venuta a rubarLe un attimo del suo preziosissimo tempo.

È una esigenza spirituale che da molto tempo matura nell'anima facendone sempre più accorato appello.

Vorrei, se possibile, che Sua Eminenza facesse presente a Sua Santità l'impellente e continua necessità, per noi credenti, di trovare la forza di testimoniare Cristo con l'esempio della nostra vita, attraverso la costante protezione e guida di Maria SS.ma, Madre di Cristo Gesù e Madre Misericordiosa nostra.

È per questo che, molto umilmente, desidero far giungere al Santo Padre la preghiera di dare un'occhiata a quanto accadde a Ghiaie di Bonate (BG) nel 1944 dove la Santa Vergine apparve più volte ad una bambina: Adelaide Roncalli, manifestandosi come "Regina della Famiglia".

In questi tempi travagliati e crudeli la famiglia ha bisogno di esser maggiormente difesa e protetta e di trovare in se stessa amore, fiducia, rispetto.

Abbiamo bisogno di guardare al Cielo, di capire il profondo valore della famiglia dove il

sacrificio è gioia, amore e perdono. Luogo reale e spirituale dove spirito e corpo si dovrebbero rigenerare comprendendo che, proprio qui, nell'unità familiare, la presenza di Cristo si fa palpabile ed intensa.

Chiediamo allora aiuto alla nostra dolcissima Madre Maria "Regina della famiglia", ed i nostri passi saranno più sicuri e lo spirito più forte, migliorandoci per migliorare l'umanità.

RingraziandoLa, porgo a Lei ed alla Chiesa tutto il mio augurio devoto.

1. febbraio 2002.

1 .2. 2002

A Sua Santità Giovanni Paolo II

Grazie per questa intensa comunione spirituale che la SS.ma Trinità si compiace di donarci per mezzo della Sua Augusta Persona.

Grazie per questi semi di nuova speranza per un futuro di fratellanza universale.

Nonostante ciò i nostri cuori avvertono tutt'intorno la presenza di un male sottile che travolge e mina l'uomo.

Senza dubbio il maligno è espertissimo per creare simili situazioni e la sua strategia nel voler distruggere il nucleo familiare è una delle più frequenti e spesso ben riuscite.

Sono una mamma e tutto questo senso di disagio e di povertà spirituale che ci circonda, spesso mi lascia una profonda amarezza.

Fede, Speranza, Carità sono i pilastri che ci permettono di guardare, nonostante tutto, con fiducia al futuro:

Cristo ci ama!

Basta guardare gli occhi innocenti dei bimbi: essi non tradi-

scono mai perché vi si specchia il cielo; per questo dobbiamo difendere la loro purezza e la loro fiducia da un mondo che spesso ci lascia sgomenti. La famiglia ha bisogno della Chiesa, la Chiesa della famiglia. "Credi e spera" ci dice Gesù, "Pregate, pregate" ci dice Maria.

Guardando la Santa Famiglia, impariamo a costruire la pace ed una più forte unità nelle nostre famiglie, per trovare quel coraggio e quella forza per dare testimonianza di una più profonda e consapevole missione di santità.

È con infinita umiltà e devozione, confidando nella Sua benevolenza e nel Suo amore ardente per la Santa Vergine che La supplico, Santo Padre, di porre un piccolo sguardo alle apparizioni di Chiaie di Bonate del 1944, nelle quali la Sacra Famiglia apparve ad una piccola bimba: Adelaide Roncalli e dove Maria SS.ma si manifestò in quel luogo come "Regina della Famiglia".

Sua Santità, ho preso tutto il mio coraggio per scriverLe poiché sono convinta che la Santa Vergine si rivela ai cuori puri dei bimbi, non ancora sfiorati da odio od inganno alcuno e che, per loro tramite, possa parlare a tutti i suoi figli, anche ai più ostinati.

A tutt'oggi a Chiaie di Bonate continua ad esprimersi la fervente devozione del popolo e Le assicuro, Sua Santità, che nessuno se ne va da quel luogo senza avvertire nel cuore una pace di Paradiso, sentendosi così vicino a Dio da trovare la forza e la disposizione per fare della propria vita e della propria famiglia un'offerta costante e fedele a Maria, Dolcissima Madre, "Regina della Famiglia". Umilmente confido nella Sua benevolenza.

Donatella Lussana

Per la Madonna delle Chiaie Una nuova associazione una nuova statua



Si è recentemente costituita a Cene un'associazione denominata "Fedeli delle apparizioni della Madonna a Chiaie di Bonate", per iniziativa di Giovanni Cortinovis, residente a Cene e nipote della maestra Ermenegilda Poli, scrittrice devotissima delle Chiaie. Senapa riferirà nel prossimo numero riguardo agli intenti e

alle finalità dell'Associazione. Attualmente l'Associazione ha acquistato due locali a Chiaie di Bonate, proprio nella casa dove abitava Adelaide, il che ci sembra di buon auspicio. L'Associazione ha fatto realizzare la nuova statua della Madonna di Chiaie in cotto, che presentiamo in anteprima nella foto.